

**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA  
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 3353 del 25/02/2021**

**Prot. n° 2021/17679 del 19/01/2021**

**Ditta Proponente:** A.C.I.A.M. S.P.A.

**Oggetto:** Progetto di un nuovo impianto di trattamento e recupero di frazioni secche differenziate dei rifiuti

**Comuni di Intervento:** Avezzano

**Tipo procedimento:** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

**Presenti** (in seconda convocazione)

**Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)** Ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

**Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali** -

**Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque** ASSENTE

**Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara** dott. Giovanni Cantone (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara** dott. Gabriele Costantini (delegato)

**Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio** Ing. Eligio Di Marzio (delegato)

**Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila** ASSENTE

**Dirigente Servizio Opere Marittime** ASSENTE

**Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio**

**L'Aquila** Ing. Giovanni Antonio Ruscitti

**Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila** dott. Luciano del Sordo (delegato)

**Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti** dott. Paolo Torlontano (delegato)

**Direttore dell'A.R.T.A** dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

**Esperti in materia Ambientale**

**Relazione Istruttoria** Titolare Istruttoria:  
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti  
dott.ssa Serena Ciabò

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ACIAM S.P.A. per l'intervento avente per oggetto: "Progetto di un nuovo impianto di trattamento e recupero di frazioni secche differenziate dei rifiuti"

### **IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria allegata;

Vista la richiesta di audizione dell'Ing. Paolo Recchia prot. n. 71395/21 del 24.02.21;

Visto il parere relativo alla procedura di Valutazione di Incidenza ambientale rilasciato ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii. dal Comune di Avezzano, in qualità di Ente Gestore del SIC IT7110092 Monte Salviano, in data 29/07/2019, che risulta essere *favorevole con le seguenti prescrizioni*:

- 1. La realizzazione di una valutazione di impatto acustico ex post la messa in funzione dell'impianto con comunicazione dei dati al soggetto gestore del SIC;*
- 2. La realizzazione di barriere verdi fonoassorbenti ed a tutela del paesaggio lungo tutto il confine stradale;*
- 3. La possibilità di poter disporre, almeno annualmente, dei dati di monitoraggio dell'impianto e dell'incidenza del traffico veicolare al fine di ovviare ad eventuali criticità;*
- 4. La realizzazione di azioni compensative in scala di prossimità da concordare con il soggetto gestore del SIC.*

Viste le integrazioni trasmesse dalla Ditta, con nota prot. n. 17679/21 del 19/01/2021, a seguito del Giudizio di rinvio n. 3081 emesso dal CCR VIA in data 29/08/2019;

### **ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO**

### **FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA**

*Ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Giovanni Cantone (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Gabriele Costantini (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Ing. Eligio Di Marzio (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*Ing. Giovanni Antonio Ruscitti*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Luciano del Sordo (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott. Paolo Torlontano (delegato)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

*dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)*

*FIRMATO ELETTRONICAMENTE*

---

REGIONE  
ABRUZZO




GIUNTA REGIONALE

---

*La Segretaria Verbalizzante*

Dr.ssa Ing. Silvia Ronconi (*segretaria verbalizzante*)



	<b>Dipartimento Territorio - Ambiente</b> <b>Servizio Valutazioni Ambientali</b>	
	<b>Istruttoria Tecnica:</b>	<b>Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.</b>
	<b>Progetto:</b>	A.C.I.A.M S.P.A. – <b>Progetto di un nuovo impianto di trattamento e recupero di frazioni secche differenziate dei rifiuti</b>

### Oggetto

<b>Titolo dell'intervento:</b>	<b>Progetto di un nuovo impianto di trattamento e recupero di frazioni secche differenziate dei rifiuti.</b>
<b>Descrizione del progetto:</b>	Il progetto è relativo alla realizzazione, prevista dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, di una piattaforma per il trattamento ed il recupero di "frazioni secche" di rifiuti urbani e speciali, solidi non pericolosi, a matrice cellulosica, plastica, metallica e mista, da impiantare all'interno di un capannone esistente e di una nuova tettoia in aderenza, per una potenzialità in prima fase di 10.000 t/anno ed a regime di 25.000 t/anno.
<b>Azienda Proponente:</b>	<b>A.C.I.A.M S.P.A.</b>

### Localizzazione del progetto

Comune:	Avezzano
Provincia:	AQ
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Numero foglio catastale:	61
Particella catastale:	1752, 1086

### Contenuti istruttoria:

La presente istruttoria riassume quanto riportato negli elaborati integrativi trasmessi dalla Ditta con nota prot. n. 17679/21 del 19/01/2021 e sottoscritti dall'Ing. Paolo Recchia, iscritto all'Ordine degli Ing. Di Pescara al num. 967, dell'ACIAM Spa.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi delle integrazioni trasmesse

### Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò





## SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

### 1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	TORELLI ALBERTO
e-mail	<a href="mailto:info@aciam.it">info@aciam.it</a>
PEC	<a href="mailto:aciamspa@pec.it">aciamspa@pec.it</a>

### 2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Cecotti Cristina
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri di Udine, n. POS. A-1804
Telefono	0432740886
e-mail	c.cecotti@enerance.com
PEC	cristina.cecotti@ingpec.eu




### 3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 92975/19 del 26/03/2019
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 99771/19 del 01/04/2019
Atti di seconda riattivazione	Prot. n. 17679/21 del 19/01/2021

### 4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
--------------------------	---------

### 5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (integrazioni richieste)
	<ul style="list-style-type: none"><li> Analisi_acque</li><li> relazione geologico-idrogeologica integrativa sito specifica.pdf</li><li> Relazione_chiarimenti_integrazioni_gen_2021.pdf</li></ul>

### 6. Osservazioni

--



## Premessa

ACIAM SpA intende realizzare un nuovo impianto di trattamento di rifiuti urbani e speciali a matrice cellulosa, metallica, plastica e mista attraverso l'utilizzo dell'area industriale e dei fabbricati già disponibili in zona industriale ad Avezzano.

La Piattaforma ecologica attrezzata verrà infatti realizzata all'interno del nucleo industriale di Avezzano, in via Edison, nell'area in cui ha sede ACIAM SpA, comprendente un piazzale pavimentato impermeabilizzato di mq circa 15.000, un capannone industriale di mq circa 4.000 e un fabbricato uso uffici di mq complessivi circa 1.400 su quattro livelli.

Le attività di gestione dei rifiuti sono date delle operazioni di messa in riserva (R13) finalizzata alle successive attività preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento (R12) ed alle operazioni di riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (R3).

L'impianto a regime avrà una capacità di gestione dei rifiuti in ingresso complessiva pari a 120 t/die e 25.000 t/anno.

Secondo quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale (di seguito SPA), la proposta progettuale del nuovo comparto impiantistico rientra le categorie di impianti di cui al punto 7, lett. zb) dell'All. IV alla parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e quindi da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità.

Inoltre, poiché il nuovo impianto si trova a circa 1,6 km dalla zona tutelata SIC IT7110092 Monte Salviano, il progetto è stato assoggettato a procedura di Valutazione di Incidenza ambientale ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii., e ha ricevuto dal Comune di Avezzano, in data 29/07/2019, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:

1. *“La realizzazione di una valutazione di impatto acustico ex post la messa in funzione dell'impianto con comunicazione dei dati al soggetto gestore del SIC;*
2. *La realizzazione di barriere verdi fonoassorbenti ed a tutela del paesaggio lungo tutto il confine stradale;*
3. *La possibilità di poter disporre, almeno annualmente, dei dati di monitoraggio dell'impianto e dell'incidenza del traffico veicolare al fine di ovviare ad eventuali criticità;*
4. *La realizzazione di azioni compensative in scala di prossimità da concordare con il soggetto gestore del SIC”.*

Il tecnico ripercorre brevemente il flusso procedimentale previsto, come segue:

- verifica sussistenza del Titolo III Parte seconda del TUA (VIA, AIA);
- verifica sussistenza dei requisiti di cui all'art. 6 del D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 (VINCA)
- acquisizione dell'Autorizzazioni Unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del TUA.

In data 29/08/2019 il progetto è stato sottoposto al CCR VIA che ha rimesso il Giudizio n. 3081 “di rinvio per le motivazioni seguenti:

1. *occorre chiarire inequivocabilmente la potenzialità massima dell'impianto e quella istantanea;*
2. *chiarire l'assoggettabilità ad AIA dell'attività in progetto in riferimento all'attività di recupero finale in impianto di incenerimento (a recupero energetico);*
3. *indicare per ogni tipo di CEER in ingresso modalità di deposito, ubicazione, operazione di recupero a cui sono sottoposti e potenzialità istantanee e annuali;*
4. *indicare per tipologia CEER prodotta, modalità di deposito, gestione e destino finale;*
5. *integrare la relazione geologica attraverso una indagine idrogeologica sito specifica, che permetta di ricostruire la superficie piezometrica al fine di individuare le modalità con cui avviene la circolazione idrica sotterranea e monitorare le oscillazioni della falda nel tempo;*
6. *vista la DGR 1033 del 28/12/2018 si ritiene necessario avviare un'indagine preliminare di caratterizzazione delle acque sotterranee.”*

Con nota prot. n. 17679/21 del 19/01/2021 la ditta ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste, delle quali di seguito si riporta una sintesi.



## SEZIONE II SINTESI DELLE INTEGRAZIONI TRASMESSE

### 1. Occorre chiarire inequivocabilmente la potenzialità massima dell'impianto e quella istantanea

Nella nota di chiarimento, il tecnico dichiara che per ciascun CEER di cui si richiede il trattamento, la potenzialità massima dell'impianto è pari a 25.000 t/ anno.

La potenzialità istantanea massima, intesa come potenzialità di stoccaggio massima dei rifiuti in ingresso che l'impianto può raggiungere in qualsiasi istante, è pari a 1.085 m<sup>3</sup> corrispondenti a 434 t, secondo l'ipotesi progettuale illustrata nella tabella di seguito riportata.

RIFIUTI IN INGRESSO						
Tipologia	CEER	Area	Dimensioni	Modalità di stoccaggio	Quantità massima	
					ton	m <sup>3</sup>
cellulosici	150101, 200101	A	140 m <sup>2</sup> x h 2,5m	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls	140	350
plastici	020104, 150102, 170203, 191204, 200139				52,5	
multi PL	150106				70	
multi PLV	150106				87,5	
misti	170904				87,5	
cellulosici	150101, 200101	B	95 m <sup>2</sup> x h 3m	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls	114	350
plastici	020104, 150102, 170203, 191204, 200139				42,75	
multi PL	150106				57	
multi PLV	150106				71,25	
misti	170904				71,25	
cellulosici	150101, 200101	C*	180 m <sup>2</sup> x h 2,5m	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls	180	450
plastici	020104, 150102, 170203, 191204, 200139				67,5	
multi PL	150106				90	
multi PLV	150106				112,5	
misti	170904				112,5	
* In alternativa parziale o totale a rifiuti prodotti dalla selezione						
<b>Potenzialità massima teorica stoccaggio istantaneo rifiuti in ingresso (R13)</b>					<b>434</b>	<b>1.085</b>

Il tecnico sottolinea inoltre che le lavorazioni delle diverse macrotipologie di rifiuti trattati avvengono a batch che possono avere potenzialità orarie differenti a seconda del materiale trattato, pur nel rispetto della potenzialità massima annuale richiesta.

Si avranno quindi un massimo di 105 t/die per quanto riguarda i rifiuti plastici o misti/multimateriale e in alternativa un massimo di 120 t/die nel caso si lavorino rifiuti cellulosici.

### 2. Chiarire l'assoggettabilità ad AIA dell'attività in progetto in riferimento all'attività di recupero finale in impianto di incenerimento (a recupero energetico)

Il tecnico specifica che "ai sensi della vigente normativa in materia di AIA (vedasi Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), sono soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, tra gli altri:

- Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso [...] ad attività di pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;



- *Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso [...] ad attività di pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento”;*

Il tecnico ribadisce quindi che l'attività svolta presso l'impianto di progetto si sostanzia nella selezione per l'avvio al recupero (R13/R12), e nel recupero di materia mediante produzione di materiali End of Waste effettuato presso l'impianto di progetto (R3) ovvero presso impianti terzi autorizzati (tipicamente operazioni R3, R4, R5), di diverse tipologie di rifiuti.

I prodotti di tale attività sono prevalentemente costituiti da materie prime secondarie o da rifiuti selezionati per matrice, da avviare a successivo recupero di materia presso impianti terzi.

**Gli unici rifiuti che potrebbero eventualmente essere avviati ad incenerimento/coincenerimento, sono costituiti dagli scarti di fine linea, codificati con il codice 19.12.12.** Si tratta di una frazione residuale dell'attività di trattamento per la quale non è tecnicamente/economicamente fattibile un ulteriore recupero di materia. In questo caso la quota residuale di scarti non recuperabili può essere avviata, come anche secondo la gerarchia di priorità delle direttive europee in materia di rifiuti, ad incenerimento con recupero di energia ovvero a smaltimento in discarica per rifiuti non pericolosi.

Secondo il tecnico, non si tratta pertanto di un impianto che comporta il ricorso ad attività di pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento, posto che si ricorre invece ad attività di trattamento per recuperare materiale (R3) o di pretrattamento per recuperare materiale (R12), con avvio dei prodotti selezionati ad ulteriore recupero materiale (tipicamente attività R3, R4, R5).

Il processo di progetto non risulta pertanto, a parere del tecnico, assoggettabile ad AIA.

### 3. Indicare per ogni tipo di CEER in ingresso modalità di deposito, ubicazione, operazione di recupero a cui sono sottoposti e potenzialità istantanee e annuali

Nella relazione di chiarimento è stata elaborata una tabella, di seguito riportata, con i rifiuti richiesti in ingresso al trattamento, elencati per tipologia, codice CEER, caratteristiche, localizzazione (con riferimento alla tavola riportante gli stoccaggi già consegnata), potenzialità istantanea, potenzialità annuale ed operazione di recupero cui sono sottoposti.

RIFIUTI IN INGRESSO						
CEER E TIPOLOGIA	CARATTERISTICHE	LOCALIZZAZIONE	POTENZIALITA' MASSIMA Istantanea [m <sup>3</sup> / t]	POTENZIALITA' ORARIA [t/ora]	POTENZIALITA' MASSIMA ANNUALE [t/anno]	OPERAZIONE DI RECUPERO
02.01.04 rifiuti plastici	Imballaggi monomateriale plastici e rifiuti speciali, anche non di imballaggio, di analoghe caratteristiche Vedi par. 3.2.2 RTP	A / B / C(*)	350 / 285 / 450 52,5 / 42,7 / 67,5	7	25.000	R13 / R12
15.01.02 imballaggi plastici		A / B / C(*)	350 / 285 / 450 52,5 / 42,7 / 67,5	7	25.000	R13 / R12
17.02.03 plastica		A / B / C(*)	350 / 285 / 450 52,5 / 42,8 / 67,5	7	25.000	R13 / R12
19.12.04 plastica e gomma		A / B / C(*)	350 / 285 / 450 52,5 / 42,7 / 67,5	7	25.000	R13 / R12
20.01.39 plastica		A / B / C(*)	350 / 285 / 450 52,5 / 42,7 / 67,5	7	25.000	R13 / R12
15.01.01 imballaggi in carta e cartone	Imballaggi monomateriale cellullosici (carta e cartone) e rifiuti speciali, anche non di imballaggio, di analoghe caratteristiche – urbani, assimilati, assimilabili e speciali – vedi par. 3.2.1 RTP	A / B / C(*)	350 / 285 / 450 140 / 114 / 180	8	25.000	R13 / R3
20.01.01 carta e cartone	Imballaggi monomateriale cellullosici (carta e cartone) e anche non di imballaggio, di analoghe caratteristiche; urbani e assimilati – vedi par. 3.2.1 RTP	A / B / C(*)	350 / 285 / 450 140 / 114 / 180	8	25.000	R13 / R3
15.01.06 imballaggi misti	Speciali assimilabili agli urbani (PL / PLV) vedere par. 3.2.3 RTP; Urbani e assimilati vedi par. 3.2.4 RTP	A / B / C(*)	350 / 285 / 450 140 / 114 / 180	7	25.000	R13 / R12
17.09.04 Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03	Vedi par. 3.2.3 RTP	A / B / C(*)	350 / 285 / 450 140 / 114 / 180	7	25.000	R13 / R12
<b>POTENZIALITA' COMPLESSIVA MASSIMA IMPIANTO</b>			<b>1.085 m<sup>3</sup> 434 t</b>		<b>25.000</b>	-

(\*) In alternativa parziale o totale ai rifiuti in ingresso





Il tecnico afferma che la massima potenzialità (istantanea/annuale) potrà essere raggiunta, anche per ciascun CEER, a discapito degli altri, ossia la capacità massima complessiva annuale dell'impianto, fissata in 25.000 t/anno, può essere sfruttata in quota parte per le singole tipologie di rifiuti, al limite interamente per una sola di esse, rispettando sempre, in ogni caso, il limite di potenzialità istantanea massima calcolato in 434 t corrispondenti a 1.085 m<sup>3</sup>

Le aree di stoccaggio sono comuni ma di volta in volta occupate da una o più delle diverse tipologie in ingresso (cellulosici, plastici, multi PL, multi PLV, misti da costruzione e demolizione) che saranno tuttavia mantenute ben distinte tramite separatori fisici (elementi componibili in e.a,...) o tramite un adeguato distanziamento, nonché identificate mediante opportuna cartellonistica.

#### **4. Indicare per tipologia CEER prodotta, modalità di deposito, gestione e destino finale**

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dall'attività dell'impianto, il tecnico precisa che essi dipendono per varietà e suddivisione tipologica dalle caratteristiche dei rifiuti in ingresso.

- Prodotti di selezione:
  - 19.12.2 metalli ferrosi
  - 19.12.3 metalli non ferrosi
  - 19.12.4 plastica e gomma
  - 19.12.5 vetro
  - 19.12.07 legno non contenente sostanze pericolose
- Scarti:
  - carta e cartone - materiali cellulosici fuori specifica, non classificabili come MPS 19.12.12

Le aree di stoccaggio sono comuni ma di volta in volta occupate da uno o più diversi CEER che saranno tuttavia mantenuti ben distinti tramite separatori fisici (container, elementi in ca,..) o tramite un adeguato distanziamento.

Eventuali ulteriori tipologie che si possano generare ex novo dall'attività (ovvero non costituiti dai rifiuti in ingresso selezionati), quali ad esempio oli di macchina, materiali da manutenzioni, polveri da filtro a maniche, ecc., saranno gestiti con le modalità previste dall'art. 184 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e 55.rnm.ii. (deposito temporaneo).



RIFIUTI GENERATI DAL TRATTAMENTO				
CEER	Area	Modalità di stoccaggio	Gestione	Destino finale
19.12.01	F	Container esterno	Messa in riserva R13 Deposito preliminare D15	A recupero presso impianti dedicati; in subordine, a smaltimento in funzione delle caratteristiche.
19.12.02	C <sup>(1)</sup> /D/F	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, dentro il capannone; container esterni	Messa in riserva R13	A recupero presso impianti dedicati (tipicamente attività R12 / R4)
19.12.03	C <sup>(1)</sup> /D/F	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, dentro il capannone; container esterni	Messa in riserva R13	A recupero presso impianti dedicati (tipicamente attività R12 / R4)
19.12.04	C <sup>(1)</sup> /D/E/F	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, dentro il capannone; imballati, su pavimentazione in cls sotto tettoia container esterni	Messa in riserva R13; deposito preliminare D15	A recupero presso impianti dedicati (tipicamente attività R12 / R3); nel caso di prodotti non recuperabili altrimenti ed in subordine, altre attività di recupero o smaltimento
19.12.05	D/F	sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, dentro il capannone; container esterni	Messa in riserva R13	A recupero presso impianti dedicati (tipicamente attività R12 / R5)
19.12.07	F	Container esterni	Messa in riserva R13	A recupero presso impianti dedicati
19.12.12	C <sup>(1)</sup> /D/E/F	imballati o sfusi, su pavimentazione in cls e/o in container, dentro il capannone; imballati, su pavimentazione in cls sotto tettoia container esterni	Messa in riserva R13; deposito preliminare D15	A recupero presso impianti dedicati, qualora possibile; in subordine, a smaltimento in discariche o inceneritori

<sup>(1)</sup> In alternativa parziale o totale ai rifiuti in ingresso

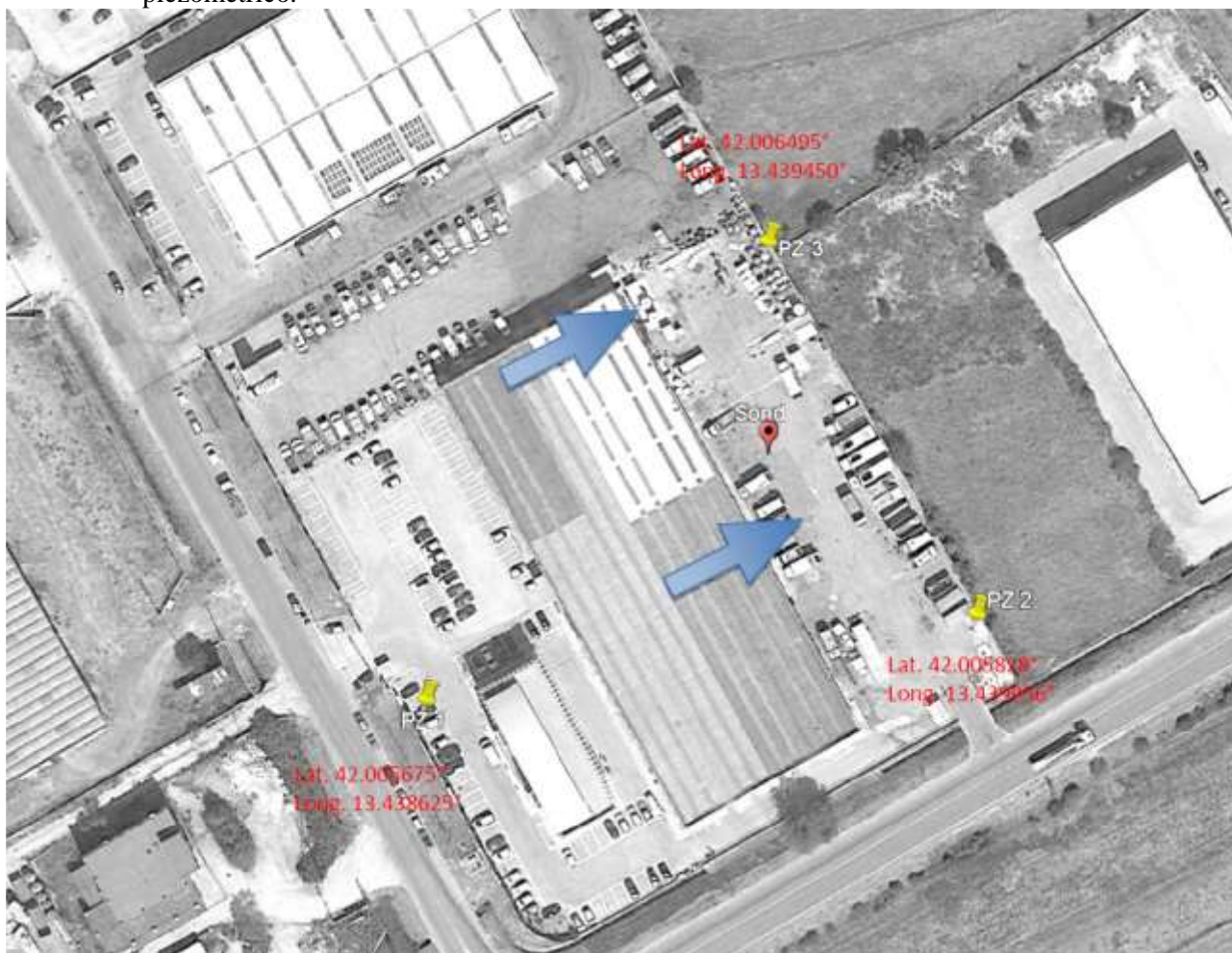
**5. Integrare la relazione geologica attraverso una indagine idrogeologica sito specifica, che permetta di ricostruire la superficie piezometrica al fine di individuare le modalità con cui avviene la circolazione idrica sotterranea e monitorare le oscillazioni della falda nel tempo**

Per ottemperare a tale richiesta è stata trasmessa la "Relazione geologica-idrogeologica " sottoscritta in data 08/01/2021 dal geologo incaricato Dr. Giuseppe Manuel, iscritto all'Ordine dei Geologi della Regione Lazio con num. di matr. 286.

Nell'ambito dello studio sono stati eseguiti:

- n. 1 sondaggio geognostico a carotaggio continuo, spinto alla profondità di dieci metri dal p.c., con prelievo di n.2 campioni da sottoporre a prove di laboratorio;

- n° tre sondaggi geognostici attrezzati successivamente a piezometri spinti alla profondità di dieci metri dal p.c., finalizzati alla individuazione del tipo di acquifero ed alla definizione delle principali caratteristiche idrogeologiche del sito;
- livellazione dei boccapozzo con strumenti di precisione per la ricostruzione dell'andamento piezometrico.



Le stratigrafie dei sondaggi e dei tre piezometri attestano come tali sondaggi non abbiano incontrato il tetto della successione carbonatica evidenziando una diffusa presenza di limi argillosi ed argilla, già a partire dai 6 m da piano campagna.

	06/10/2020	07/10/2020	03/11/2020	16/12/2020
PZ1	- 2,56 m	- 2,58 m	- 2,60 m	-2,15 m
PZ2	- 4,15 m	- 2,98 m	- 4,15 m	-3,49 m
PZ3	- 3,36 m	- 3,12 m	- 3,08 m	-2,36 m

*Andamento della falda nel primo periodo di monitoraggio*

La realizzazione dei piezometri ha consentito di individuare le modalità di circolazione idrica sotterranea e la direzione della falda in oggetto, che a seguito dei rilievi e delle misure freaticometriche è risultata pertanto da SW verso NE.

Le misurazioni già eseguite hanno quindi evidenziato che il livello statico della falda si è stabilizzato intorno ai 3 metri dal p.c.



L'esecuzione delle misure plano-altimetriche effettuate con strumentazione di precisione, in corrispondenza della boccapozzo dei piezometri, ha permesso di definire il piezometro Pz1 come piezometro di monte ed i piezometri Pz2 e Pz3 come piezometri di valle del sito interessato dal progetto. I piezometri realizzati consentiranno inoltre di monitorare le ulteriori oscillazioni della suddetta falda nel tempo, e di effettuare il campionamento per il controllo della qualità della falda intercettata.

#### 6. Vista la DGR 1033 del 28/12/2018 si ritiene necessario avviare un'indagine preliminare di caratterizzazione delle acque sotterranee

La Ditta ha effettuato nello scorso ottobre ad una prima campagna di prelievo ed analisi di laboratorio di campioni di acqua sotterranea dai n. 3 piezometri di recente realizzazione (Pz1-monte, Pz2-valle, Pz3-valle), e di cui sono stati trasmessi i relativi rapporti di prova redatti del laboratorio incaricato Biochem Sas:

- rapporto di prova n. 281-016/20 del 19/10/2020;
- rapporto di prova n. 281-017/20 del 19/10/2020;
- rapporto di prova n. 281-018/20 del 19/10/2020;

dai quali risulta che *“le concentrazioni degli inquinanti, nei parametri richiesti e determinati, non superano i limiti imposti dalla Tab. 2 All. 5 al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*

#### Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò

Al Dirigente del  
Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)  
[dpc002@regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@regione.abruzzo.it)

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) PAOLO RECCHIA, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento CARTA D'IDENTITA' n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] da [REDACTED], in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) TECNICO DI A.C.I.A.M. SPA

chiede di poter partecipare, *tramite l'invio della presente comunicazione*, alla seduta del CR-

VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VIncA) Specificare Intervento VERIFICA ASSOGGETTABILITA' DEL "PROGETTO DI UN NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO DI FRAZIONI SECCHE DI RIFIUTI" UEC COMUNE DI AVEZZANO - INTEGRAZIONI

in capo alla ditta proponente A.C.I.A.M. SPA - AVEZZANO (AQ),  
che si terrà il giorno 25/02/2021.

DICHIARAZIONE:

[REDACTED SIGNATURE]

Area con linee orizzontali per la scrittura, attraversata da una diagonale.

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Luogo e data AVEZZANO, 24/02/2021

Firma del richiedente  
Polo Cecchi

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.

~~2. Altra Documentazione~~

a.